

GIORNO DEL RICORDO 2026



Per conoscere e ricordare

NARRATIVA

“Bambino” di Marco Balzano (Einaudi, 2024) *

Siamo a Trieste, la guerra è appena finita. Un uomo beve un caffè al bancone del bar. Qualcuno lo chiama, lui si gira ma sente già la canna di una pistola puntata contro la schiena. Tutti lo conoscono come «Bambino»: è stato la camicia nera più spietata della città.

“Eredità colpevole” di Diego Zandel (Voland, 2023) *

Guido Lednaz, giornalista e scrittore figlio di profughi fiumani, si interessa all'omicidio del giudice La Spina, rivendicato da un gruppo di estrema destra per il contributo all'assoluzione del criminale di guerra titino Josip Strcic. Seguendo varie piste investigative e rimettendosi in contatto con figure del suo passato, Lednaz ripercorre una delle pagine più sanguinose della storia.

“In tempo di pace” di Beatrice Raveggi e Daniela Velli (La nave dei sogni, 2022)

Il libro è ispirato dalla storia vera dell'esule istriano Claudio Bronzin. Il libro è il prodotto di un'attenta e curata ricostruzione storica accompagnata da una testimonianza autentica. “In tempo di pace” si sostanzia sulle Linee Guida per la didattica della Frontiera Adriatica emanate il 20 ottobre 2022 dal Ministero dell’Istruzione e del Merito.

“Sono scesi i lupi dai monti” di Piero Tarticchio (Mursia, 2022) *

I massacri delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata hanno segnato un capitolo doloroso della storia italiana del XX secolo. All'interno di questa terribile cornice, Piero Tarticchio racconta in prima persona la sua vita, quella di suo padre infoibato dai partigiani di Tito nel 1945, e di come fu costretto a diventare adulto a 11 anni.

“Un passo dal nulla” di Virginio Zoccatelli (Samuele editore, 2022)

Questo libro ci offre una lettura romanzata della tragedia attraverso la storia d'amore tra Vittorio e Nora, insidiata dalla guerra. Entrambi patiranno il dramma in due momenti diversi; ma solo uno dei due si salverà.

“La foiba grande” di Carlo Sgorlon (Mondadori, 2022) *

Benedetto Polo, emigrato da giovane dall'Istria in America, dove è divenuto scultore, ritorna al paese poco prima dello scoppio del secondo conflitto mondiale. Attorno a lui, la popolazione di Umizza, crogiuolo di popoli e di lingue, gente di confine abituata dalla storia a diffidare dei padroni vecchi e nuovi, austriaci, italiani, tedeschi o slavi.

“La città interiore” di Mauro Covacich (La nave di Teseo, 2019) *

La città interiore è la cartografia del cuore di uno scrittore inguaribilmente triestino; è il compiuto labirinto di una città, di un uomo, della Storia, che il lettore percorre con lo stesso senso di inquieta meraviglia che accompagnava quel bambino del 1945 e quello del 1972; un labirinto di deviazioni e ritorni inaspettati, da cui si esce con il desiderio di rientrarci.

“Senza salutare nessuno. Un ritorno a Istria” di Silvia Dai Prà (Laterza, 2019) *

Describe un viaggio doloroso, ma necessario: torna in Istria alla ricerca della foiba di Vines. Non sarà una ricerca facile, l'autrice cercherà di portare alla luce le vicende della sua famiglia, intrecciando la memoria personale e privata con il grande oblio della Storia.

“Anima mundi” di Susanna Tamaro (Bompiani, 2019) *

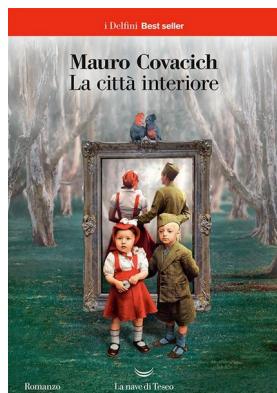
Il libro narra la storia di Andrea, un ragazzo che giunge a Roma in cerca di sé stesso e della vita sognata. Inizia così un viaggio catartico, in cui appare chiaro come le colpe dei padri spesso si riversino sulle vite dei figli. Alla vita di Andrea si incrocia la vicenda di Walter che ci porta dritti in un capitolo di storia dolorosissimo per la sua drammaticità: l'eccidio delle foibe in Dalmazia.

“La capra vicina al cielo” di Pietro Tarticchio (Mursia, 2015) *

Protagonisti della vicenda sono il giovane Gabriele, che vive a Istria nel marzo del 1945, e il professor Lamberto che sessantasei anni dopo tiene una cattedra alla Columbia University. Un giorno il professore riceve una lettera e dei libri che lo trascinano nel passato alla scoperta della storia di Gabriele, di miti e leggende istriane e dell'immane tragedia dimenticata di tutto un popolo.

“Magazzino 18. Storie di italiani esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia” di Jan Bernas e Simone Cristicchi (Mondadori, 2014) *

Nel Magazzino 18 del Porto Vecchio di Trieste sono conservati innumerevoli oggetti abbandonati che raccontano vite spezzate e sogni interrotti. Spolverandoli e ascoltandone la memoria, un “cantattore” romano ha riscoperto le storie umane più toccanti, le ha rielaborate e riportate in vita, raccogliendole in questo progetto narrativo.



SAGGISTICA

“Fogolèr. Storia di una famiglia istriana” di Grazia Del Treppo (Ares, 2025) *

Il fogolèr, cioè il focolare, è stato per secoli il cuore della casa istriana, il luogo delle confidenze, dei ricordi e dell'incontro tra le generazioni. È il simbolo di una vita abbandonata da migliaia di italiani costretti a fuggire dalle violenze dei titini.

“Capire le foibe” di Claudio Vercelli (Capricorno, 2025) *

Partendo dai dati storici assodati e da una riflessione critica, questo volume descrive le vicende successive tra il 1943 e la seconda metà degli anni Cinquanta per offrire ai lettori diverse chiavi di lettura su una più ampia vicenda che chiama in causa l'identità italiana.

“Autodafè di un esule. Nel ricordo delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata” di Diego Zandel (Rubbettino, 2025) *

Il processo al capo della polizia politica a Fiume nel 1945, Oskar Piškulić, imputato di omicidio continuato e aggravato, avviato nel 1997, si concluse sette anni dopo, nel 2004. Diego Zandel, figlio di esuli da Tito e nato in un campo profughi, venne a saperlo quando un amico, giudice allo stesso processo, gli mandò la sentenza. Diego scoprì così di non aver mai sentito parlare di quel processo.

“Togliatti, Tito e la Venezia Giulia : la guerra, le foibe, l'esodo : 1943-1954” di Marino Micich (Mursia, 2025) *

Durante il Secondo conflitto mondiale il PCI stabilì una stretta alleanza col Movimento Popolare di Liberazione Jugoslavo guidato da Josip Broz detto Tito, con un duplice scopo: puntare a sconfiggere i nazisti e i fascisti sul campo di battaglia e pensare agli sbocchi politici a guerra finita.

“Campioni di confine. Gli esuli istriani, fiumani e giuliano-dalmati che hanno fatto grande lo sport italiano” di Lamberto Gherpelli (Ultra, 2025) *

Lamberto Gherpelli, con equilibrio e partecipazione, racconta le vite degli atleti coinvolti nelle vicende delle foibe. Grazie ai loro trionfi sono riusciti a imprimere il proprio nome nell'immaginario della loro generazione, contribuendo così a far sì che sulla tragedia vissuta da una popolazione obbligata in modo violento ad abbandonare le proprie radici non si spegnesse la luce.

“Adriatico amarissimo. Una lunga storia di violenza” di Raoul Pupo (Laterza, 2025) *

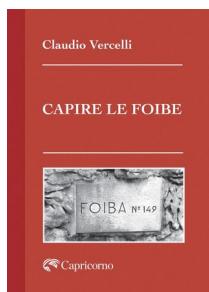
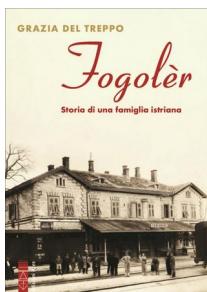
Le terre dell'Adriatico orientale sono state uno dei laboratori della violenza politica del '900: scontri di piazza, incendi, ribellioni militari come quella di D'Annunzio, squadismo, conati rivoluzionari, stato di polizia, persecuzione delle minoranze, terrorismo, condanne del tribunale speciale fascista, pogrom antiebraici, lotta partigiana, guerra ai civili, stragi, deportazioni, fabbriche della morte come la Risiera di San Sabba, foibe, sradicamento di intere comunità nazionali.

“Foibe, esodo, memoria. Il lungo dramma dell'italianità nelle terre dell'adriatico orientale” di Marino Micich, Pierluigi Guiducci, Emiliano Loria (Aracne, 2023)*

Gli eccidi degli italiani avvenuti in Venezia Giulia e in Dalmazia all'indomani del secondo conflitto mondiale, le cosiddette foibe, e l'esodo dei giuliano-dalmati dalle loro terre d'origine, che di quelle violenze fu in qualche modo la conseguenza, sono i temi analizzati in questo volume.

“Stragi e foibe : Balcani in fiamme 1939-1943 : l'occupazione fascista dell'Albania, della Grecia, della Slovenia, della Dalmazia, del Montenegro e la lotta partigiana Jugoslava : un percorso per immagini e fonti media” di Enrico Folisi (Gaspari, 2023) *

Deportazione di civili e stragi italiane sono il drammatico punto d'arrivo della politica guerrafondaia dello stato fascista nei Balcani; i tribunali del popolo e le foibe sono la tragica risposta dei partigiani di Tito.



“Trieste '45” di Raoul Pupo (Laterza, 2023) *

Trieste '45, confine orientale. Su un piccolo fazzoletto di terra si sovrappongono due guerre: quella che viene dall'est e quella che viene dall'ovest, due occupazioni e due liberazioni, concorrenziali l'una all'altra. È la prima crisi internazionale del dopoguerra, annuncio di future rivalità, mentre sul campo un movimento resistentiale, quello jugoslavo, fagocita l'altro, quello italiano.

“Foibe rosse. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43” di Frediano Sessi (Marsilio, 2022) *

Nella notte tra il 4 e il 5 ottobre del 1943 Norma Cossetto venne gettata ancora viva nella foiba di Villa Surani, in località Antignana. I suoi assassini, partigiani di Tito, non hanno alcuna pietà della sua giovinezza e innocenza e, prima di ucciderla, la oltraggiano brutalmente.

“Le foibe giuliane” di Elio Apih (LEG Edizioni, 2022) *

Sul piano storico l’“infoibamento” come eccidio trova collocazione nel quadro della Seconda guerra mondiale; taluni episodi possono far pensare ad un’analoga fra le modalità “rituali” dell’eccidio. Si tratta di un accadimento storico complesso, che rompe un plurisecolare assetto sociale da un lato, e dall’altro assume carattere di strumento per la revisione confinaria con l’Italia.

“Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio” di Raoul Pupo (Rizzoli, 2022) *

All’indomani del trattato di pace del 10 febbraio 1947, che sanciva la cessione dell’Istria, di Fiume e di Zara alla Jugoslavia, più di un quarto di milione di persone tra uomini, donne e bambini è costretto a lasciare la propria casa e fuggire altrove. Si tratta dell’Esodo giuliano-dalmata.

“Dossier Foibe” di Giacomo Scotti (Manni, 2022) *

Giacomo Scotti fornisce nuovi strumenti per interpretare gli eventi istriani del settembre-ottobre 1943, fra la capitolazione dell’Italia e l’occupazione tedesca dell’Istria.

“Una vicenda del Novecento. Nazionalismi, foibe ed esodo tra storia e narrazione pubblica.

Atti del seminario «Il confine non è una semplice linea. Storie e memorie tra antislavismo, foibe ed esodo». (Pistoia, 10 febbraio 2021)” di Edoardo Lombardi (I.S.R.Pt Editore, 2022)

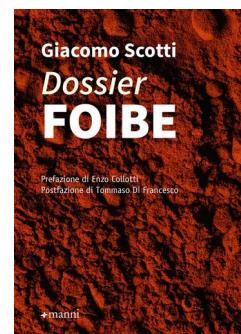
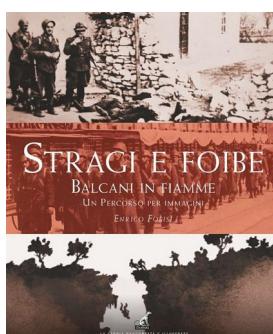
Per l’Istituto storico della Resistenza e dell’Età contemporanea di Pistoia questo piccolo volume rappresenta uno strumento utile a sondare il tema delle violenze e delle complesse vicende dell’Alto Adriatico con l’ausilio degli storici, ai quali va il merito di aver tradotto le proprie conoscenze in una serie di interventi puntuali e di agevole lettura.

“Foibe : ciò che non si dice : dal terrore fascista al revisionismo storico” di Adamo Mastrangelo (Lampi di stampa, 2021) *

Il volume descrive la sovrapposizione tra le commemorazioni delle vittime del nazifascismo e quelle delle foibe, evidenziando uno scontro tra memorie politiche contrapposte. Questa fusione viene vista come un tentativo ambiguo di creare una “memoria condivisa” che rischia di confondere e appiattire eventi storici diversi.

“Bora. Istria, il vento dell'esilio” di Anna Maria Mori, Nelida Milani (Marsilio, 2021) *

Anna Maria Mori, che con la famiglia lasciò la nativa Pola per l’Italia, ripercorre quelle vicende attraverso il confronto epistolare con Nelida Milani, che a suo tempo scelse di restare, rinunciando alla lingua, a molti affetti, alle consuetudini di un mondo che, con ferocia, veniva snaturato.



“Norma Cossetto : Rosa d'Italia “ a cura del 10F, Comitato dieci febbraio (Eclettica, 2021) *

Norma Cossetto, violentata e infoibata a ventitré anni per la sola colpa d'essere italiana, è il simbolo della tragedia dell'italianità dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

“Frontiere contese a Nordest. L'Alto Adriatico. le foibe e l'esodo giuliano-dalmata” di Claudio Vercelli (Edizioni del Capricorno, 2020) *

La storia dell'Alto Adriatico tra Ottocento e Novecento. Approfondimenti, un ricco apparato iconografico e una cartografia realizzata ad hoc per capire tempi e luoghi di questa tormentata vicenda. Un libro per informarsi senza pregiudizi. Per ricordare.

“10 febbraio. Dalle foibe all'esodo” di Roberto Menia (Editrice Pagine, 2020) *

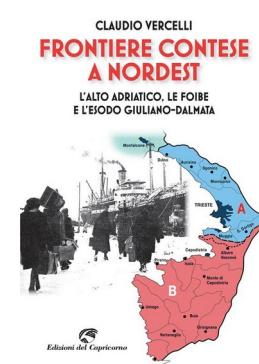
Le storie e le figure che questo libro raccoglie scavano nella memoria. Alcune sono conosciute, altre stavano nascoste ai più e riemergono dai cassetti dei ricordi di uomini e donne che sono ormai gli ultimi testimoni dell'italianità dell'Adriatico orientale.

“E allora le foibe?” di Eric Gobetti (Laterza, 2020) *

Questo libro vuole riportare la vicenda storica al suo dato di realtà, prova a fissare la dinamica degli eventi e le sue conseguenze. Con l'intento di evidenziare errori, mistificazioni e imbrogli retorici che rischiano di costituire una 'versione ufficiale' molto lontana dalla realtà dei fatti.

“Nel cantiere della memoria : fascismo, Resistenza, Shoah, foibe” di Filippo Focardi (Viella, 2020) *

In Italia, i conflitti tra memorie contrapposte si affiancano a reiterati tentativi di ridefinizione dell'identità nazionale all'insegna della costruzione di presunte memorie condivise. Si assiste così all'istituzione di nuove date del calendario civile, come la Giornata della Memoria per le vittime della Shoah e il Giorno del Ricordo per quelle delle foibe.



FILM E DOCUMENTARI

“Il cuore nel pozzo” (2005) – Disponibile su RaiPlay

La storia prende il via dalla figura di Novak, un partigiano titino, che decide di ritrovare suo figlio Carlo, avuto da Giulia, donna che anni prima aveva stuprato. Nascondo in un orfanotrofio, Carlo si unisce ad altri bambini per sfuggire alla cattura dei titini.

“Il sorriso della patria” (2014) – Disponibile su Youtube

Si tratta di un film documentario costituito da spezzoni di diciotto fra cinegiornali e filmati vari dell'Istituto Luce - prodotti fra il maggio del 1946 e l'aprile del 1956 - inframmezzati da foto d'epoca, testimonianze e brani storici.

“Red Land- Rosso Istri” (2018) – Disponibile su RaiPlay

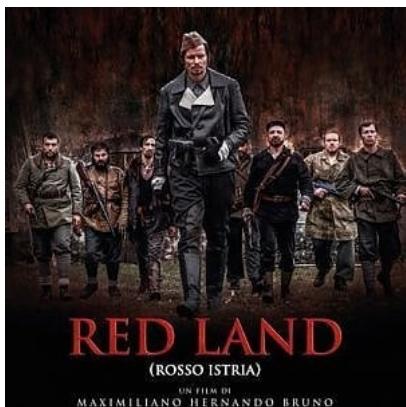
Siamo nel settembre del 1943: il maresciallo Badoglio chiede e ottiene l'armistizio da parte degli anglo-americani e unitamente al Re fugge da Roma. Il dramma si trasforma in tragedia per i soldati abbandonati a se stessi, ma anche e soprattutto per le popolazioni civili, che si trovano ad affrontare un nuovo nemico: i partigiani di Tito. Avrà risalto la figura di Norma Cossetto, barbaramente violentata e uccisa dai partigiani titini, per la sola colpa di essere italiana.

“Collezione: Le foibe” (dal 1994 in poi) – Disponibile su Raiplay

Il dramma delle Foibe raccontato attraverso filmati d'epoca, interviste, documentari e fiction. In "Passato e Presente", Paolo Mieli e il professor Raoul Pupo raccontano l'intera vicenda riemersa dall'oblio solo negli anni '90.

“Speciale Tg1: L'odissea giuliano-dalmata: dalle foibe all'esodo” (2025) – Disponibile su RaiPlay

Il capitolo più tragico ha inizio nel 1943, in pieno conflitto: dalle foibe istriane, emerge una prima terribile prova dei massacri: dalla cava di Vines, vengono estratti decine di corpi, in grande maggioranza italiani, uccisi nel modo più orrendo. Ne seguiranno altre, che spingeranno gli italiani a lasciare la terra e le case dove sono nati e vissuti.



TITOLI PER BAMBINI E RAGAZZI

“Perchè la notte” di Lorella Rotondi e Daria Pallotti (Secop, 2023) *

“Perchè la notte” è un racconto poetico di una delle pagine del secolo scorso più tristi della nostra storia, vista attraverso gli occhi di una bambina che cerca di capire la grande tragedia che colpì moltissime famiglie italiane, dalmate, istriane, costrette a lasciare il proprio paese per salvarsi dalle persecuzioni di Tito. Età di lettura: da 4 anni.

“La bambina con la valigia. Il mio viaggio tra i ricordi di esule al tempo delle foibe” di Egea Haffner, Gigliola Alvisi (Piemme, 2022) *

Nel 1945, quando suo padre scompare, inghiottito nelle spaventose voragini carsiche, Egea è solo una bambina. Ancora non sa che a breve inizierà la sua vita di esule, che la costringerà a lasciare la sua terra e ad affrontare un futuro incerto, prima in Sardegna, poi a Bolzano, accudita da una zia che l'amerà come una figlia. Età di lettura: da 10 anni.

“La foiba dei ragazzi” scritto dai giovani narratori dell’Istituto Comprensivo Statale “G. Parise” di Arzignano e Montorso Vicentino (Loescher Editore, 2023)

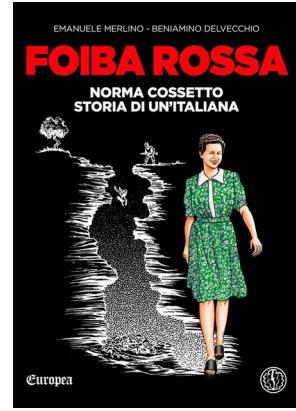
Per Martina, il lavoro del padre Edoardo, storico e studioso delle foibe, è fonte di rabbia, perché ad esso attribuisce la responsabilità della separazione dei genitori. Martina rompe gli indugi e decide di seguirlo di nascosto. Non solo scoprirà l'amara realtà delle foibe; ma verrà anche a sapere che quella terra e quegli eventi sono legati al passato della sua famiglia. Età di lettura: da 10 anni.

“Le foibe spiegate ai ragazzi” di Greta Sclaunich, Egea Haffner, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Piemme, 2025) *

C'è un pezzo di storia italiana che ancora fatica a trovare spazio nei testi scolastici e, più in generale, nella memoria collettiva. È la storia di istriani, fiumani, dalmati: uomini e donne nati e cresciuti in una terra di confine e che durante la Seconda Guerra Mondiale hanno sperimentato il dramma delle foibe prima e dell'esodo poi. Età di lettura: da 10 anni.

“Foiba rossa : Norma Cossetto storia di un’italiana” di Emanuele Merlini e Beniamino Delvecchio (Ferrogallico, 2021) *

Dopo l’armistizio dell’8 settembre 1943, il vuoto di potere in Istria favorisce l’espansione dei partigiani jugoslavi. Norma Cossetto viene arrestata, brutalmente maltrattata e infine uccisa, diventando simbolo delle violenze di quel periodo. Età di lettura: da 14 anni.



*** Libri presenti sul Catalogo CUBI
Biblioteca di Busnago – Febbraio 2026
Tirocinio Dote Comune 2025-2026**

AVVISO

In applicazione dell’ art. 3, comma 1, della legge n. 92/2004 che stabilisce:

“Al coniuge superstite, ai figli, ai nipoti e, in loro mancanza, ai congiunti fino al sesto grado di coloro che, dall’8 settembre 1943 al 10 febbraio 1947 in Istria, in Dalmazia o nelle province dell’attuale confine orientale, sono stati soppressi e infoibati, nonché ai soggetti di cui al comma 2, è concessa, a domanda e a titolo onorifico senza assegni, una apposita insegna metallica con relativo diploma [...]”

ed in particolare al comma 3 -bis del medesimo articolo, che precisa che:

“In mancanza di parenti in vita o di un esplicito interesse da parte degli stessi, la domanda di cui al comma 1 può essere presentata altresì dal Sindaco del Comune di nascita degli infoibati o degli scomparsi [...]”

Si invitano i cittadini di Busnago che si riconoscessero in tale situazione a presentarsi presso la Biblioteca Comunale – durante gli orari di apertura – per poter fissare un appuntamento con il Sindaco Danilo Quadri.

Biblioteca di Busnago

Via San Rocco 14/B - tel. 039/6957328

Orari di apertura: da martedì a venerdì 15:00/18:30, sabato 10:00/12:30